



Roma è la prima capitale europea incontrata da chi fugge da luoghi di fame e di guerra. E' la prima grande metropoli con cui il migrante entra in contatto durante il suo viaggio. Roma dovrebbe essere città multietnica, crocevia di storie e culture, ma questa città è da tempo simbolo di esclusione ed emarginazione.

Dal mese di maggio del 2015, un gruppo di volontari, privati cittadini, si è trovato a fronteggiare un'emergenza migratoria gestendo migliaia di migranti transitanti, inizialmente all'interno del centro Baobab di via Cupa a Roma, poi, dopo lo sgombero della struttura avvenuta il 6 dicembre 2015, ed in assenza di una sede sempre promessa dal Comune e mai realizzata, nella tendopoli informale di Via Cupa.

Qui il gruppo ha continuato a dare un'accoglienza degna, supportato da associazioni mediche e legali e dalla rete costituita nei mesi con associazioni di attivisti nazionali ed europei, e si è costituito in una associazione alla quale è stato dato il nome di **"BAOBAB EXPERIENCE"**.

Nove è il numero degli sgomberi che Baobab Experience ha subito dal 30 settembre del 2016, nove le volte in cui i volontari hanno provato ad allestire dei campi informali, in luoghi sempre diversi intorno alla Stazione Tiburtina, da quando la tendopoli di Via Cupa è stata definitivamente sgomberata. Nove le volte in cui si è dovuti ripartire da zero, con vestiti e tende donati dalla cittadinanza distrutti nei furgoni dell'AMA; nove le volte in cui si è andati alla ricerca dei migranti terrorizzati sparsi in giro per la città e in cui si è atteso il ritorno dalla questura di chi è stato identificato innumerevoli volte dal giorno del proprio arrivo in Italia, venendo poi di nuovo gettato in strada.

Ma a fronte di nove sgomberi, sono più di 60.000 i migranti, richiedenti asilo o relocation, e transitanti, passati per l'ACCOGLIENZA INFORMALE di Baobab Experience da giugno 2015.

Il Baobab ha dimostrato che a Roma, e nei suoi dintorni, c'è una società civile cosciente ed umana, che all'occasione agisce con sacrificio e dedizione dando agli altri:

- Sostegno psicologico
- Cure sanitarie
- Assistenza legale
- Vestiti
- Cibo
- Posti letto
- Cultura e svago

Il tipo di accoglienza dei volontari del Baobab ha suscitato l'interesse di tante associazioni romane e italiane, di artisti e di privati cittadini. Il Baobab è stato un fenomeno di civiltà e lo vuole essere ancora, per senso civile ed umano, perché ogni volontario, in assenza delle istituzioni, non può assistere inerte alla disperazione di altri esseri umani.

baobabexperience@gmail.com
<https://www.facebook.com/BaobabExperience/?fref=ts>
<https://twitter.com/BaobabExp>

